gieri e sotto questo aspetto è il primo del Mediterraneo. A Napoli fanno capo tutte le linee percorse dai piroscafi che trasportano emigranti del Plata. Inoltre non vi è piroscafo da trasporto passeggeri che traversa il Mediterraneo, sia per recarsi in Oriente che per tornare verso il nord dell'Europa, che non abbia compreso Napoli come scalo negli itinerari di viaggio. Inoltre le isole del Golfo e la costiera popolatissima della penisola di Sorrento, danno origine pure a molto movimento di persone.

Accanto a queste merci ricche non mancano le merci di ogni genere: Napoli importa carbone dall'Inghilterra, grano dalla Russia, dal Mar Nero e dal Sud America; esporta grandissime quantità di paste alimentari e di prodotti agricoli per l'Inghilterra e la Germania, la Spagna, l'America del Nord ed è in rapporti continui con Genova, Livorno, Palermo, Messina, Catania, Siracusa e i porti dell'Adriatico. Dopo la conquista della colonia libica a Napoli fanno capo le linee sovvenzionate che esercitano il traffico per tutti i porti della Colonia.

Quello che ancora manca a Napoli è una industria delle costruzioni navali propria (poichè il cantiere navale Pattisono costruisce solo per la marina militare) e l'industria dell'armamento marittimo: entrambe destinate a migliorare le condizioni economiche, non solo della città, ma quelle di tutta la fertile re-